

nondimeno alla fine del 1895 essa conta la somma di £ l. 292.077, sorpassando in tal modo di più di £ 30.000 l'ammontare del capitale.

Su questo punto è necessario trattenersi un poco e stabilire un confronto con la banca popolare di Milano.

Questa istituzione se per potenza di capitale, numero dei soci, quantità d'operazioni può giustamente credersi superiore alla consorella di Bologna, pure non la regge al confronto se vogliamo considerarle del lato dell'organizzazione in sé stessa, astrazione quindi fatta dalle operazioni che compie e dai maggiori utili che distribuisce ai soci. Ciò del resto si comprende benissimo data la situazione sua in quel centro d'attività industriale e commerciale che è Milano. La banca popolare di Milano costituita nel 1866 con soli 1153 soci ne contava già 10.203 alla fine del 1893 e andò continuamente aumentando da poter contare nel 1897 il numero di 18.115 soci. Il capitale che all'inizio delle operazioni era di £ 217.700 oggi si è stabilito in £ 8.708.000.

Ora, per fare un confronto, il fondo di riserva del 1897 è di £ 4.354.000, la metà dunque circa